

Controlli di sicurezza da oggi fino a venerdì
Occhi puntati sull'hotel Sheraton
dove si riunirà l'assemblea plenaria
Sorveglianza stretta al Teatro dell'Opera

«Non abbiamo voluto blindare il centro
come avvenne in occasione del summit Cee»
hanno spiegato in prefettura
Ci saranno blitz «bloccatrafico»

Eur requisito per il vertice della Nato

Polizia, carabinieri, vigili e 007 a guardia dei capi di Stato

Un eccezionale apparato di sicurezza sta per invadere le strade di Roma per vegliare sullo svolgimento del vertice della Nato, in programma il 7 e l'8 novembre. Ma i disagi per la popolazione cominceranno fin da domani sera, quando sarà vietata la sosta nelle strade circostanti il Teatro dell'Opera e nell'intero quartiere dell'Eur. Per tre giorni chiuso al traffico il tratto finale del viadotto della Magliana.

agenti di polizia e carabinieri, dalle scorte che garantiranno la sicurezza durante gli spostamenti dei capi di stato e di governo, dai cecchini appostati nei dintorni degli obiettivi già citati. L'altro «occulto», non organizzato e gestito autonomamente dai servizi segreti di ciascuno paese che partecipa al vertice.

Il «piano» è stato discusso ieri mattina dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Carmelo Caruso alla presenza del questore Ferdinando Masone. Tra i punti all'ordine del giorno, il piano alternativo di viabilità. Al proposito, il prefetto ha voluto sottolineare che la scelta dell'Eur come sede per lo svolgimento della riunione della Nato dovrebbe contenere i disagi per la città rispetto al caos provocato l'anno scorso dal vertice della Cee che si svolse in un centro storico «militarizzato» e chiuso anche ai pedoni.

La circolazione stradale nel centro - come ha illustrato il prefetto Caruso - subirà limitazioni nella zona adiacente alla stazione Termini in occasione della serata di gala al Teatro dell'Opera (domani sera) e attorno al Quirinale, dove la sera del 7 novembre, giovedì, il Presidente della Repubblica offrirà un pranzo ufficiale in onore dei partecipanti al vertice.

All'Eur invece, a partire da domani mattina e fino alla sera di venerdì, sarà vietato il transito dei veicoli nell'intera zona compresa tra l'hotel Sheraton e l'Auditorium della Tecnica. In quest'area rientra il viadotto della Magliana che collega l'Eur con l'autostrada per l'aeroporto di Fiumicino. Per tre giorni dunque tutto il traffico da e per l'aeroporto si riverserà sul grande raccordo anulare. Gli spostamenti dei cortei, sia in occasione dell'arrivo dei partecipanti all'aeroporto di Ciampino, sia degli incontri ufficiali in programma, sia, infine, delle partenze, comporteranno solo blocchi temporanei del traffico.

ANDREA GAIARDONI

Roma si è ormai calata nei panni di una città in stato d'assedio. Migliaia di agenti di polizia, di carabinieri, di finanzieri e di vigili urbani daranno vita all'imponente apparato di sicurezza approntato in occasione del vertice dei capi di stato e di governo dei 16 paesi della Nato che si terrà il 7 e l'8 novembre. E che, ovviamente, comporterà non pochi disagi agli automobilisti romani che saranno costretti a sopportare la chiusura al traffico di interzone e a fare i conti con improvvisi blocchi stradali per consentire il passaggio degli

uomini politici. Occhi puntati su tre obiettivi per scongiurare eventuali azioni terroristiche: l'Hotel Sheraton, all'Eur, dove alloggeranno molti degli ospiti e dove si riunirà l'assemblea plenaria, l'Auditorium della Tecnica, dove lavoreranno i duemila giornalisti accreditati da ogni parte del mondo, ed infine il Teatro dell'Opera, dove sarà organizzata una serata di gala con la rappresentazione del «Rigoletto». Ma in realtà i servizi d'ordine saranno due: uno «spalese», ben visibile, di facciata oltre che di sostanza, quello formato appunto da

Tutte le zone dove è vietato circolare e parcheggiare
Viadotto Magliana a uso personale e tante strade off limits



A destra un vigile blocca il traffico dentro il perimetro protetto, a sinistra l'hotel Sheraton dove si svolgerà il vertice Nato

Interzone strade chiuse al traffico, il viadotto della Magliana ad «uso personale» dei capi di stato e di governo dell'Alleanza atlantica, divieti di sosta, blocchi stradali «a sorpresa». Gli automobilisti romani, nei prossimi tre giorni, si troveranno a fare i conti con il vertice della Nato. Le prime limitazioni scatteranno a partire da questa sera, alle 20, quando sarà vietata la sosta delle auto in numerose strade, da quelle adiacenti al Teatro dell'Opera a quelle nei pressi dell'hotel Sheraton e dell'Auditorium

della Tecnica, entrambi all'Eur. Dalla mattina di giovedì scatteranno invece i divieti di transito. Queste, nel dettaglio, le limitazioni disposte dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e diffuse ieri dal prefetto di Roma, Carmelo Caruso, e dal questore Ferdinando Masone.

Teatro dell'Opera. Dalle ore 20 di oggi fino alla tarda serata di domani sarà vietata la sosta nella zona delimitata da via Nazionale, via Depretis, via Cavour, via Amendola, via delle Terme di Diocleziano e

piazza della Repubblica. A partire dalle ore 18 di domani in quella stessa zona sarà vietato il transito delle automobili.

Hotel Sheraton (Eur). A partire dalle ore 20 di oggi e fino al termine del vertice della Nato, previsto per la tarda serata di venerdì prossimo, 8 novembre, sarà vietata la sosta nelle seguenti strade: viadotto della Magliana (da via Cristoforo Colombo a via della Magliana, zona sottostante il viadotto all'altezza dell'hotel Sheraton), viale del Pattinaggio,

viale dell'Agricoltura (nel tratto da viale del Pattinaggio a via delle Tre Fontane). In quelle stesse strade sarà vietato il traffico dalle ore 7 di domani alla tarda serata di venerdì.

Auditorium della Tecnica-Palazzo della Confindustria-centro stampa. Dalle ore 20 di oggi alla serata di venerdì divieto di sosta in queste strade: piazzale Ferruccio Parri, viale Tupini (nel tratto da piazza Gandhi a piazzale Parri), viale dell'Astronomia (da piazza Gandhi a viale Pasteur), viale del Quirinale,



Carmelo Caruso: «L'ordinanza sul passaggio da casa a casa è inattuata»
Occupazioni abusive e sfratti
Il Pds chiede impegni al prefetto

Una delegazione del Pds a colloquio con il prefetto Carmelo Caruso sull'emergenza casa ha posto una serie di richieste. Gli sfratti concessi a Roma con l'ausilio della polizia - ha detto Caruso - sono circa 7000, ma il ritmo d'esecuzione dovrebbe scendere da 300 a 150-200 al giorno grazie a un'intesa fra la prefettura e la polizia. Cautamente d'accordo il prefetto sulle altre proposte del Pds.

rischia di venire azzerato proprio per la scarsa coordinazione dei vari enti. Caruso si è dichiarato sostanzialmente d'accordo con la proposta, anche se - ha precisato - è necessaria una volontà politica e non sono possibili ordinanze per obbligare le parti a sedersi intorno a un tavolino. Sulla questione degli sfratti, Caruso ha precisato che attualmente a Roma ne sono stati concessi 7000 con l'ausilio della forza pubblica, ma la prefettura ha concordato un programma che prevede 8 sfratti circa al giorno (abbassando la media da 300 a 150-200).

Negli ultimi mesi del 1991, però, la procedura non è stata più rispettata, soprattutto da parte di enti previdenziali privati, i quali - ha reso noto lo stesso prefetto - hanno, in alcuni casi, impugnato l'ordinanza.

La delegazione piudessina ha infine chiesto al prefetto di risolvere la questione delle occupazioni abusive (le ultime delle quali ad Acilia, Ostia Nuova, Testaccio e Vigne Nuove per un totale di 320 appartamenti) che impediscono l'assegnazione regolare degli alloggi per i quali 10 mila cittadini hanno presentato domanda. Caruso ha risposto che subito dopo il vertice Nato di questi giorni si accorderà con l'assessore alla casa Amato per un piano strategico per gli sgomberi (eseguiti proponendo alternative in residence per gli aventi diritto) e per l'esame dell'intera questione.

Una delegazione del Pds, guidata dal segretario della Federazione Carlo Leoni e formata da Maurizio Alessandrini, Carlo Rosa e Luciano Chioldi ha sottoposto ieri una serie di richieste sull'emergenza-casa al prefetto Carmelo Caruso. Ogni mese - è stato evidenziato - dalla delegazione - avvengono circa 300 sfratti, aggravando una situazione già molto precaria, in cui i cittadini si sono abituati a forme di risoluzio-

ne personale e spesso clientelare, alimentando obbligatoriamente il fenomeno del mercato nero. Al prefetto è stato quindi richiesto di farsi promotore di un coordinamento fra Regione, Comune, sindacati, imprenditori e cooperative in modo da dare una risposta coerente al problema. Una valutazione che soprattutto non dissiipi il potenziale contributo regionale di 800 miliardi a favore del problema casa e che



Università
Ultime code
con suspense
finale

In coda con suspense finale. L'ultimo giorno utile per l'iscrizione all'università sarà a rischio. Per oggi infatti Cgil e Cisl hanno indetto una giornata di sciopero, per protestare contro la linea adottata dal ministro Ruberti sui passaggi di livello e sull'autonomia degli atenei. Per stamattina alle 9 è prevista un'assemblea sotto al rettorato. E con ogni probabilità il ritmo delle segreterie universitarie, letteralmente prese d'assalto nelle scorse settimane da una marea di studenti, verrà più che rallentato.



Piazza Navona piena di bancarelle durante le feste

Piazza Navona
Gli artigiani esclusi
scrivono a Carraro

Sulle bancarelle di dolciumi e giocattoli a piazza Navona il sospetto di favoritismi. A difendere il provvedimento che esclude gli artigiani dalla fiera natalizia è rimasto soltanto il presidente della I Circoscrizione, il dc Gasbarra. I 40 venditori esclusi hanno scritto al sindaco: «È un'ingiustizia». L'Apvad: «Quel provvedimento è sospetto». Il Psi disponibile a rivedere la norma decisa dalla Circoscrizione.

CARLO FIORINI

L'ombra dei favoritismi e dello scontro tra le «famiglie» di ambulanti cala sulla kermesse di dolciumi e giocattoli che per un mese sarà di scena a piazza Navona. E nell'occhio del ciclone commercio stavolta c'è Enrico Gasbarra, presidente dc della I Circoscrizione che con un taglio secco ha ridotto di 40 unità i banchi che saranno presenti alla tradizionale fiera. «È davvero singolare che la scelta della I Circoscrizione abbia colpito proprio gli artigiani e i venditori extracomunitari. Si è lasciato invece campo libero a tutti i banchi che vendono porchetta, panini e dolciumi. Il settore nel quale la famiglia Tredicine è il punto di riferimento obbligato per molti ambulanti - accusa Giovanni Tallone, segretario dell'Apvad, l'associazione di categoria degli ambulanti - Noi stessi chiediamo di mettere ordine nella manifestazione di piazza Navona, ma non così, con provvedimenti iniqui e che ingenerano sospetti». La famiglia Tredicine, al centro di alcune inchieste giudiziarie sull'ambulante a Roma, ha nel settore dei camion bar e della ristorazione ambulante la sua roccaforte. Ed è proprio in quel settore che durante la fiera natalizia di piazza Navona si concentra il più grande volume d'affari. Pare che un banco di dolciumi o panini arrivi ad incassare fino a quaranta milioni di lire in una sola giornata.

Già da alcuni giorni gli esclusi manifestano in via Giulia e anche oggi saranno lì. «Sono anni che si parla di rinegoziare questa festa, e non si è mai fatto nulla - dice Augusto Bonsignor, titolare di un banco di soprammobili escluso dalla fiera - I motivi per i quali hanno escluso proprio le nostre categorie sono oscuri. Ma è abbastanza chiaro che hanno colpito i più deboli, tra di noi ci sono dieci extracomunitari, non siamo legati a nessun partito e non abbiamo padmi. È una palese ingiustizia». Secondo Daniela Valentini l'operazione è «molto poco limpida». «Il provvedimento della circoscrizione non mette assolutamente ordine nella manifestazione. Il numero dei banchi si sarebbe potuto ridurre tagliando in tutti i settori - dice la Valentini - E, invece, si sono colpiti i più deboli. Gasbarra deve tornare indietro».

A restare furi dalla piazza sono 40 ambulanti la cui attività rientra nelle tabelle merceologiche che quest'anno la Circoscrizione ha deciso di escludere. Bigiotteria, soprammobili, ceramica artistica, pelle e cuoio, decorazioni su vetro, non potranno partecipare alla fiera. E mentre ieri i 40 ambulanti esclusi dalla fiera hanno scritto una lettera aperta al sindaco, nella quale parlano di «ingiustizia», in serata si è munita la maggioranza della I Circoscrizione, proprio per discutere l'affare piazza Navona, nella quale il dc Gasbarra è sempre più isolato. Il suo provvedimento sulla fiera è infatti forte-

TEATRO VASCHELLO
Via G. Carini, 72-78 - Tel. 5809389

MANUELA KUSTERMANN
in
VESTIRE GLI IGNUDI
di Luigi Pirandello
con
Alberto Di Stasio - Paolo Polret - Marco Prosperini
Luca Lazzareschi - Simona Guarino
regia: Marco Parodi

scene S. Tramonti musiche G. Mazzocchetti costumi S. Bemelli

FINO ALL'8 DICEMBRE
Mercoledì e domenica ore 17

ANTONIO CIPRIANI - GIANNI CIPRIANI

Sovranità limitata
Storia dell'eversione atlantica in Italia
(Introduzione di Sergio Flamigni)

EDIZIONI ASSOCIATE